



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Deliberazione n. 12

del 23/04/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022-2025 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE PERIODO 2024-2025 E DEL PIANO TARIFFARIO TARI 2024.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventitre** del mese di **aprile**, in Sala Consiliare "G. Favè" del Comune con inizio alle ore **20.30**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta **pubblica** di **prima convocazione** ed in sessione **ordinaria**, presieduto dal consigliere Simone Pirovano, Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Generale, dott.ssa Paola Cavadini ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
SANTAMBROGIO LUCA	SINDACO	X	-	BUSNELLI CARLA ANNAMARIA	C.C.	-	X
PIROVANO SIMONE	PRES. C.C.	X	-	CASTELLI ANDREA	C.C.	X	-
MARIANI ROBERTO	C.C.	X	-	AGUDIO PAOLO	C.C.	-	X
COLOMBO EMANUELA	C.C.	X	-	FEDERICO MATTEO	C.C.	X	-
SORMANI GABRIELE	C.C.	X	-	PROSERPIO MARCELLO	C.C.	X	-
DENOVA DILETTA	C.C.	X	-	NAVA MASSIMO AMBROGIO	C.C.	X	-
MARELLI TIZIANA MARIA	C.C.	X	-	BUSNELLI MARINA	C.C.	X	-
VILLA MANUELA	C.C.	X	-	DELPERO CESARINA	C.C.	X	-
TAGLIABUE SERENA	C.C.	X	-				

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

* Assenti Non Giustificati:

Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
BONACINA ANDREA	ASS	X	-	BOGA ANDREA	ASS	X	-
MARIANI FABIO	ASS	X	-	PELLEGATTA MARA	ASS	X	-
TAGLIABUE STEFANIA	ASS	X	-				

Il Presidente del Consiglio Comunale, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere la seguente deliberazione:

OGGETTO:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022-2025 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE PERIODO 2024-2025 E DEL PIANO TARIFFARIO TARI 2024.

Finalità: effettuare l'aggiornamento biennale obbligatorio del piano economico finanziario 2022-2025 per l'applicazione della tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04.04.2022, secondo il metodo tariffario (c.d. MTR-2) definito dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazioni n. 363/2021 e n. 389/2023, secondo gli schemi approvati dalla stessa ARERA con determinazione n. 1/2023.
Importo da impegnare: il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Sindaco Luca Santambrogio presenta il punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale Simone Pirovano chiede se vi siano domande.

Intervengono i Consiglieri Comunali Nava Massimo e Delpero Cesarina.

Risponde il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie Dott.ssa Sara Corbetta.

Il Presidente del Consiglio Comunale apre la discussione.

Il Consigliere Comunale Nava Massimo, gruppo Partito Democratico, accorpa discussione e dichiarazione di voto di astensione, non negativo nei confronti della delibera.

Il Presidente del Consiglio Comunale apre le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Comunale Delpero Cesarina, Capogruppo Polo Civico Rina Delpero Sindaca, rende, per il gruppo di appartenenza, dichiarazione di voto contrario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con legge 27 dicembre 2019, n. 160, comma 738, a decorrere dall'anno 2020, è stata abolita l'imposta unica comunale (IUC) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 639, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utenza;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Richiamata la deliberazione n. 443 del 31/10/2019 con la quale l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha introdotto nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018 – 2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR);

Dato atto che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04.04.2022 di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 secondo la metodologia di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27.04.2023 con la quale è stata approvata la revisione *infra* periodo per l'anno 2023 del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025;

Preso atto che per l'aggiornamento biennale del PEF 2024-2025 occorre applicare le regole e le procedure definite dalla deliberazione ARERA n. 389/2023 del 03.08.2023 ed utilizzare lo schema tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria approvati con la determinazione n. 1/2023 della stessa Autorità;

Rilevato che la richiamata determinazione ARERA n. 1/2023 ha altresì stabilito le modalità operative per la relativa trasmissione dei suddetti atti all'Autorità medesima, fornendo anche chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con le deliberazioni n. 363/2021/R/ e n. 389/2023 rif (MTR-2);

Verificata la necessità di procedere all'aggiornamento biennale per il periodo 2024-2025, in conformità alla previsione dell'articolo 8 commi 1-4 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021;

Rilevata pertanto, a seguito del suddetto aggiornamento periodo 2024-2025 del PEF quadriennale 2022-2025, la necessità di provvedere all'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2024, secondo la metodologia ARERA MTR-2;

Vista l'allegata documentazione relativa all'aggiornamento biennale del PEF 2024-2025, e delle relative tariffe 2024, elaborata secondo il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2) di cui alle deliberazioni ARERA n. 363/2021 e n. 389/2023 e precisamente:

- 1) l'aggiornamento biennale per il periodo 2024-2025 del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022 - 2025 (allegato n. 1);
- 2) la "*Relazione di accompagnamento del gestore Comune*" redatta ai sensi dell'*Allegato 2* della determinazione Arera n. 1/2023 - DTAC (allegato n. 2);
- 3) la *Relazione di accompagnamento al PEF dell'Ente Territorialmente Competente per l'ambito tariffario del Comune di Meda*" redatta ai sensi dell'*Allegato 2* della determinazione Arera n. 1/2023 - DTAC (allegato n. 3);
- 4) il Piano tariffe TARI 2024 (allegato n. 4), elaborato sulla base di un costo totale del servizio di **€ 2.634.246,00**

Richiamato il "Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 22.05.2014 e successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 20.07.2015, n. 41 del 16.12.2019, n. 29 del 30.06.2021, n. 16 del 7.04.2022 e n. 9 del 27.04.2023;

Richiamato l'art. 15-bis D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019, il quale prevede nuove modalità in materia di versamento di alcuni tributi locali, tra i quali la TARI, che rendono opportuno stabilire la scadenza della rata di saldo della TARI 2024 in data successiva al 1° dicembre dell'anno di riferimento;

Ritenuto pertanto di determinare, per l'anno 2024, che il versamento della TARI venga effettuato in n. 2 rate, con le seguenti scadenze:

- 31 ottobre 2024 1^ rata;
- 2 dicembre 2024 2^ rata;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visto il verbale della seduta della Commissione Bilancio e Società partecipate effettuata in data 15.04.2024;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente dell'Area Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000

ATTESO CHE la votazione, resa in forma palese, ha prodotto il seguente esito:

Consiglieri Comunali presenti n. 15:

Santambrogio, Pirovano, Mariani, Colombo, Sormani, Denova, Marelli, Villa, Tagliabue, Castelli, Federico, Proserpio, Nava, Busnelli M., Delpero

Consiglieri Comunali votanti n. 12

FAVOREVOLI N. 11

CONTRARI N. 1 (Delpero)

ASTENUTI N. 3 (Proserpio, Nava, Busnelli M.)

DELIBERA

1. Di approvare:

- a) l'aggiornamento biennale per il periodo 2024-2025 del “Piano economico finanziario (PEF) 2022 –2025 per l'applicazione della tassa sui rifiuti, propedeutico all'approvazione delle tariffe TARI 2024 (allegato n. 1);
- b) la “*Relazione di accompagnamento del gestore Comune*” redatta ai sensi dell'*Allegato 2* della determinazione Arera n. 1/2023 - DTAC (allegato n. 2);
- c) la “*Relazione di accompagnamento al PEF dell'Ente Territorialmente Competente per l'ambito tariffario del Comune di Meda*”, redatta ai sensi dell'*Allegato 2* della determinazione Arera n. 1/2023 - DTAC (allegato n. 3);

2. Di approvare altresì le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024, come risultanti dal prospetto anch'esso allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 4);

3. Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1^ gennaio 2024;

4. Di stabilire, per l'anno 2024, le seguenti scadenze dei termini di versamento della TARI:

- 31 ottobre 2024 1^ rata;
- 2 dicembre 2024 2^ rata;

5. Di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997 e secondo le modalità stabilite dal Ministero stesso.

Con successiva e separata votazione espressa dai presenti in forma palese, che ha prodotto il seguente esito:

Consiglieri Comunali presenti n. 15:

Santambrogio, Pirovano, Mariani, Colombo, Sormani, Denova, Marelli, Villa, Tagliabue, Castelli, Federico, Proserpio, Nava, Busnelli M., Delpero

Consiglieri Comunali votanti n. 11

FAVOREVOLI N. 11

CONTRARI nessuno

ASTENUTI N. 4 (Proserpio, Nava, Busnelli M., Delpero)

il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto L.gs n. 267/2000.

**Il Presidente del Consiglio
Simone Pirovano**

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Paola Cavadini**

Elenco allegati:

- 1. Piano economico finanziario (PEF) 2022-2025 – aggiornamento biennale 2024-2025;*
- 2. Relazione di accompagnamento al PEF del gestore Comune*
- 3. Relazione di accompagnamento al PEF dell'ETC per l'aggiornamento tariffario del Comune di Meda*
- 4. Piano tariffe TARI 2024;*
- 5. Parere tecnico;*
- 6. Parere contabile.*

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs 7 marzo 2005 n.82.



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Area Risorse Finanziarie

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA¹

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022-2025 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE PERIODO 2024-2025 E DEL PIANO TARIFFARIO TARI 2024.

esprime parere **favorevole**

Meda, 17/04/2024

IL DIRIGENTE

F.to Dott.ssa Sara Angela Maria Corbetta

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Area Risorse Finanziarie

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE²

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022-2025 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE PERIODO 2024-2025 E DEL PIANO TARIFFARIO TARI 2024.

esprime parere **favorevole**

Meda, 17/04/2024

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

F.to Dott.ssa Sara Angela Maria Corbetta

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

² Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

	2024			2025		
	COMUNE DI MEDA			COMUNE DI MEDA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ci I
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	227.430	-	227.430	217.436	-	
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	572.250	-	572.250	586.836	-	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	64.715	35.366	100.080	61.928	-	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	746.052	224.750	521.303	713.926	215.071	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{EXP}_{IV}	30.738	-	30.738	132.962	-	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	
Fattore di Sharing b	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{cc}	-	353.893	353.893	-	352.214	
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,61	0,61	0,605	0,61	0,61	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{cc}	-	214.105	214.105	-	213.091	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	-	-	-	-	-	
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	187.287	187.287	-	201.657	
Recupero della (ΣIa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	
ΣIa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	1.641.185	216.202	1.424.984	1.713.288	226.505	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	597.121	-	597.121	571.408	-	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	103.489	-	-	104.502	
Costi generali di gestione CGG	200.667	79.129	279.797	192.026	76.383	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CDD	-	-	-	-	-	
Altri costi CO_{AI}	-	-	-	-	-	
Costi comuni CC	200.667	182.618	383.285	192.026	180.885	
Ammortamenti Amm	40.287	-	40.287	18.534	-	
Accantonamenti Acc	5.297	145.467	150.763	5.069	156.603	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	
- di cui per crediti	5.297	145.467	150.763	5.069	156.603	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	
Remunerazione del capitale investito netto R	27.523	-	27.523	24.222	-	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	
Costi d'uso del capitale CK	73.107	145.467	218.574	47.827	156.603	
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,FP}	-	-	-	-	-	
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{FP}	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{EXP}_{FP}	-	-	-	-	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{FP}	-	3.626	-	1.507	-	
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	40.919	40.919	-	42.059	
Recupero della (ΣIa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	
ΣIa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	867.270	369.004	1.236.274	809.753	379.547	
ΣIa= ΣIva + ΣIfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	2.508.455	152.803	2.661.258	2.523.042	153.042	
ΣIa= ΣIva + ΣIfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	2.508.455	152.803	2.661.258	2.523.042	153.042	
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			79%			
q _{o2} T _{0h}			8.982,00			
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/centi/kg			25,93			
Benchmark di riferimento [centi/kg] [fabbisogno standard/costo medio settore]			30,29			
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			-0,10			
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,08			
totale γ			-0,18			
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,83			
Verifica del limite di crescita						
z ₀			2,7%			
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,10%			
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₀			0,00%			
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₀			0,00%			
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			
coeff. per recupero inflazione CNI₀			7,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,40%			
(1+p)			1,0940			
ΣI ₀			2.661.258			
ΣI _{0,1}			1.411.965			
ΣI _{0,2}			1.224.501			
ΣI _{0,3}			2.436.466			
ΣI _{0,4} /ΣI _{0,3}			1,0094			
ΣI_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.661.258			
delta (ΣI_{0,4}-ΣI_{max})			-			
Iva dopo distribuzione della (ΣIa-ΣTmax)	1.641.185	216.202	1.424.984	1.713.288	226.505	
Ifa dopo distribuzione della (ΣIa-ΣTmax)	867.270	369.004	1.236.274	809.753	379.547	
Ia=Iva+Ifa dopo distribuzione della (ΣIa-ΣTmax)	2.508.455	152.803	2.661.258	2.523.042	153.042	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			27.012			
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			
ΣI₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.397.972			
ΣI₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.236.274			
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.634.246			
Attività esterne Ciclo integrato RU						
Macro Indicatore RI						
RI			1,00			
Calcolo H di partenza						
AR ²⁰²³ c si			-			
CRD ²⁰²³ c si			190,747			
H di partenza			0,0%			
Classe di partenza H			I			
Obiettivi						
Classe obiettivo			5,0%			
			I			



COMUNE DI MEDA

Provincia di MB

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL GESTORE “COMUNE”

ai sensi dell'Allegato 2 della Determina Arera n. 1/2023-DTAC

Aggiornamento 2024-2025

(in sede di revisione biennale del PEF 2022-2025)



Sommario

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti	3
2.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	3
2.2	I risultati raggiunti.....	4
2.3	Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale	4
2.4	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	7
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	9
3.2.4	Investimenti	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	9



1 Premessa

Nella presente relazione viene presentata la revisione 2024-2025 del Piano Economico Finanziario 2022-2025, in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/rif .

Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il tributo deve essere corrisposto in base alla tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Il Piano Economico finanziario (PEF), istituito dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato oggetto negli ultimi anni di una profonda riformulazione. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dell'incarico attribuito dal comma 527 della Legge di Bilancio 2018, è intervenuta, infatti, con la Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF, con l'obiettivo di individuare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, già a partire dal 1° gennaio 2020. Con l'MTR-2 sono definiti i nuovi criteri da seguire per l'elaborazione del PEF nel secondo periodo regolatorio 2022-2025 e, seppur coerentemente con i principi ispiratori che hanno già caratterizzato il primo MTR, sono introdotti diversi elementi di novità, a cominciare dall'orizzonte temporale del PEF, che diventa quadriennale e non più annuale. La Delibera n. 389 del 03 agosto 2023 ha infine definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Comune si occupa, in economia ovvero attraverso il ricorso a meri prestatori d'opera, delle seguenti attività:

- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti**, compresa:
 - l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche attraverso lo sportello per la ricezione del pubblico e l'attivazione di un numero



di telefono dedicato;

- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;

➤ **trattamento e recupero**, esclusivamente per quanto riguarda i residui di pulizia strade il Comune di Meda si occupa direttamente dell'individuazione dell'impianto attraverso incarico a soggetti terzi aventi impianti non di proprietà del Comune.

Si precisa che non sono presenti eventuali costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani effettuate dal Comune.

2.2 I risultati raggiunti

Con riferimento ai risultati raggiunti nella produzione di rifiuti e % di raccolta differenziata, rappresentiamo nella tabella seguente i dati pubblicati da ISPRA sul catasto rifiuti per le ultime annualità:

Anno	Ton totali Rifiuti Urbani	Ton raccolta differenziata	% raccolta differenziata
2022	8.437,67	6.681,03	79,18
2021	9.188,87	7.114,93	77,43
2020	9.093,58	7.108,89	78,18

I dati degli ultimi anni mostrano un incoraggiante trend di crescita.

2.3 Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Analizziamo di seguito gli obiettivi che il Comune si pone con l'effettuazione del servizio.



Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e incremento della raccolta differenziata

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'impegno teso alla razionalizzazione ed al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti finalizzato al mantenimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il contenimento dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti viene attuato anche mediante una politica di riduzione dei materiali da avviare in discarica, valorizzando le frazioni merceologiche mercuriali.

Le attività di comunicazione sono effettuate tramite vari strumenti ed iniziative, quali: volantini, depliant, brochures informative, incontri pubblici e specifici per le scolaresche, news letter, Junker App. Sul sito web del Comune di Meda è dedicato uno spazio dove reperire tutti i recapiti necessari per chiarimenti, segnalazioni e per le eventuali problematiche inerenti il servizio di gestione rifiuti urbani. È attivo un numero verde messo a disposizione dell'utenza da parte dell'appaltatore del servizio di igiene urbana per la prenotazione del servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio e per la richiesta di informazioni e per segnalazioni inerenti i servizi affidati.

A partire dal 01/04/2023, con l'entrata in vigore del nuovo appalto, l'Amministrazione Comunale ha attivato il servizio di ritiro a domicilio dell'olio vegetale-alimentare per le sole utenze domestiche, previa prenotazione al nr. verde del gestore dei servizi di igiene urbana.

Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia del contesto urbano in generale. La pulizia dei marciapiedi e suolo pubblico è garantita attraverso l'appalto affidato al Gestore, che vi provvede anche attraverso interventi mirati concordati con l'Amministrazione Comunale.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per il periodo oggetto del Piano, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini.

Miglioramento della qualità territoriale.



Mantenimento e consolidamento dell'obiettivo raggiunto di raccolta differenziata dei rifiuti con conseguente riduzione della frazione di rifiuto non riciclabile da avviare agli impianti di termovalorizzazione e contenimento dei relativi costi di smaltimento.

2.4 Altre informazioni rilevanti

La condizione dell'Ente è la seguente:

- non presenta situazione di squilibrio strutturale del bilancio;
- non è in stato di pre-dissesto.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Nell'Allegato 1, contenente lo schema di Piano Economico Finanziario, il Comune ha inserito i costi di propria competenza, relativi ai servizi gestiti in economia ovvero eventualmente affidati a prestatori d'opera.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per ciascuna annualità del biennio 2024-2025, il Comune non ha previsto obiettivi di miglioramento del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi di quanto previsto dal MTR-2, né in termini di efficientamento della qualità del servizio né in termini di eventuali variazioni al perimetro gestionale. Pertanto, non ha provveduto alla valorizzazione delle componenti di costo operativo incentivante relative alla parte variabile (COItv) e fissa (COIf).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024-2025, non sono stati indicati oneri previsionali attesi relativi al recepimento delle novità introdotte dal Decreto Rifiuti (CO116) e all'adeguamento agli standard minimi di qualità stabiliti dall'Autorità (CQ).

Pertanto, per i servizi di propria competenza il Comune non richiede all'Ente Territorialmente Competente la valorizzazione dei coefficienti *QL*, *PG* e *C116*, ai fini dell'individuazione del limite alla crescita annuale delle tariffe.

Infine, il gestore fornisce i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio



delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif.

3.1.3 Fonti di finanziamento

La fonte di finanziamento dei servizi erogati è rappresentata dal gettito tariffario, garantito attraverso il prelievo tributario TARI istituito ai sensi della Legge 147/2013.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina n. 1/DTAC/2023, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario e a ciascuno degli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a* del biennio 2024-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal Comune nell’anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell’articolo 7 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, come stabilito dal comma 7.2 i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati:

- per l’anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell’anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l’anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all’anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell’ultimo bilancio disponibile.

Con riferimento alla contabilità pubblica comunale, le fonti contabili obbligatorie sono rappresentate dagli impegni di spesa assunti nell’anno (a-2), come desunti dal Rendiconto della Gestione dell’anno (a-2). La medesima modalità operativa è utilizzata per la quantificazione di eventuali componenti di ricavo.

Per l’anno 2023, il Comune ha utilizzato i dati di preconsuntivo 2023, vista anche la natura tendenzialmente stabile dei costi relativi ai servizi di propria competenza.

Per ogni componente di costo (e ricavo) indicata nel PEF sono evidenziati:

- la corrispondente fonte contabile obbligatoria, quindi capitolo del rendiconto e relativo



impegno di spesa;

- i *driver* utilizzati per la disaggregazione di costi comuni (quali ad esempio il costo del personale che si occupa anche di attività non afferenti la TARI), ai fini della corretta imputazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- separatamente, l'eventuale quota di costo relative all'IVA indetraibile

Costi operativi di gestione

Ai sensi dell'art. 8 comma 1, del MTR-2, in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, i costi operativi di gestione CGa sono definiti dalla somma delle seguenti componenti di costo:

$$CGa = CSLa + CRTa + CTSa + CRDa + CTRa + \text{componenti previsionali}$$

Costi comuni

Ai sensi dell'art. 11 comma 1, del MTR-2, in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, i costi operativi comuni CCa sono pari a:

$$CCa = CARCa + CGGa + CCDa + COAL,a$$

Oneri relativi all'IVA indetraibile

In conformità all'MTR-2, è data separata evidenza degli oneri relativi all'IVA indetraibile, che rappresenta un costo per il Comune; pertanto, i dati di conto economico sono indicati al netto dell'IVA, che è diversamente imputata nella riga dello schema di PEF dedicata all'IVA indetraibile ripartita tra componenti di costo fisse e variabili.

Allo stesso modo, è imputata nello schema di PEF l'ammontare dell'IVA che scaturisce dal contratto di appalto. La ripartizione tra costi fissi e variabili è stata effettuata sulla base della distribuzione dei costi rappresentata dal Gestore nello schema di PEF ex Appendice 1 da esso trasmesso.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune si occupa di avviare a riciclaggio una o più delle frazioni differenziate tramite sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi). Trattasi, in particolare, delle fatture attive trasmesse a BEA



Gestioni S.p.A., che si occupa della gestione dei contributi provenienti dalle filiere CONAI.

Inoltre al gestore della piattaforma ecologica il Comune ha affidato l'onere della valorizzazione della frazione metallica, esclusa dai consorzi di filiera, raccolta presso la struttura con conseguente emissione di fatture attive.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Il Comune per ciascuno degli anni del biennio 2024-2025, non ha proceduto alla stima di eventuali componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2, pertanto non richiede all'ETC che siano valorizzate.

3.2.4 Investimenti

Il Comune, per quanto di propria competenza e con riferimento al biennio 2024-2025, considerato che il "core business" dell'attività è affidato all'esterno con contratto di appalto, non prevede il sostenimento di nuovi investimenti strutturali nell'ambito del servizio rifiuti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune, per ciascun anno del biennio 2024-2025, ha operato la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

In ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, i costi d'uso del capitale CKa sono pari a:

$$CKa = Amma + Acca + Ra + RLIC,a$$

Considerato che nel Comune è applicata la TARI tributo, nella componente *Acca*, è, in particolare, imputato l'importo accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità desunto degli stanziamenti previsionali definitivamente assestati per l'anno 2022.

In questo modo è scorporato dal totale degli importi che confluiscono nel FCDE la quota riferita alla TARI per considerare, all'interno di questa componente, solo la parte relativa ai crediti 2022, escludendo i residui attivi connessi ad accertamenti TARI riferiti ad esercizi finanziari precedenti. Secondo la regolamentazione ARERA i Comuni possono valorizzare sulla "componente costi" fino all'80% dell'accantonamento FCDE. Nel caso di specie è stato utilizzato un driver stimato nella misura



del 16% e 18%.

Il Comune non dispone di cespiti impiegati nel servizio rifiuti al 31/12/2022, pertanto non sono valorizzati ulteriori costi di capitale



COMUNE DI MEDA

Provincia di MB

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

al Piano Economico Finanziario

dell'Ente Territorialmente Competente

per l'ambito tariffario del

Comune di Meda

ai sensi dell'Allegato 2 della Determina Arera n. 1/2023-DTAC

Aggiornamento 2024-2025

(in sede di revisione biennale del PEF 2022-2025)



Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
2	Attività di validazione	5
3	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	5
3.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
3.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	5
3.1.2	Coefficienti QL e PG	7
3.1.3	Coefficiente C116	8
3.1.4	Coefficiente CRI	8
3.2	Valutazioni sulla qualità.....	9
3.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	10
3.3.1	Componente previsionale CO116	10
3.3.2	Componente previsionale CQ	10
3.3.3	Componente previsionale COI.....	11
3.4	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	11
3.5	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	11
3.5.1	Determinazione del fattore b	11
3.5.2	Determinazione del fattore ω	12
3.6	Conguagli	12
3.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	12
3.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	13
3.9	Rimodulazione dei conguagli.....	13
3.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	14
3.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
3.12	Ulteriori detrazioni	15
3.13	Tariffa finale.....	16
3.15	Fabbisogni standard	17



1 Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento all'aggiornamento 2024-2025 del Piano Economico Finanziario dell'ambito tariffario del Comune di Meda, redatta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di cui all'allegato 2 della Determina n. 1/2023-DTAC. Considerato che nella Regione Lombardia, gli EGA (o EGATO) non sono stati costituiti (ovvero non sono ancora operativi), l'Ente Territorialmente Competente è rappresentato dal Comune stesso.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è rappresentato dal Comune di Meda.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

L'Ente Territorialmente Competente ha predisposto la revisione biennale 2024-2025 del PEF 2022-2025 validando e consolidando i PEF predisposti dai seguenti Gestori:

1. dalla società Econord S.p.A., affidataria, in RTI con Gelsia Ambiente S.r.l., dell'appalto per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento e lavaggio strade e della gestione della piattaforma ecologica intercomunale (contratto n. 8770 del 31/05/2023);
2. dal Comune stesso in qualità di Gestore, per la parte di costi di propria competenza relativa ai servizi gestiti in economia ovvero affidati a prestatori d'opera.
3. da BEA Gestioni S.p.A., che si occupa delle attività di smaltimento e trattamento/recupero dei rifiuti in forza del contratto rep. 8568 del 16/10/2014.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il Comune dispone di una piattaforma ecologica intercomunale, sita in Meda in Via Canturina, la cui gestione è affidata alla Econord S.p.A. in RTI con Gelsia Ambiente S.r.l., presso la quale vengono raccolte varie tipologie di rifiuti urbani, conferiti dagli utenti e successivamente inviate agli impianti di destino, non di proprietà del Comune di Meda.

Essa è destinata principalmente al conferimento, alla raccolta e all'avvio a recupero, ovvero a smaltimento, dei rifiuti urbani e dei rifiuti pericolosi conferiti da parte dei cittadini residenti nei Comuni di Meda e Lentate sul Seveso, dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani delle attività commerciali, produttive e/o di servizio operanti sul territorio dei due Comuni. Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, sulla base delle indicazioni esposte all'ingresso dell'area, seguendo le tabelle informative poste in



corrispondenza di ognuno dei contenitori e nel rispetto delle indicazioni fornite dal personale di custodia.

Gli impianti di conferimento dei rifiuti sono individuati prevalentemente dalla società BEA Gestioni S.p.A., dalla società Econord S.p.A. in ATI con Gelsia Ambiente S.r.l. per le tipologie di rifiuti individuate nell'appalto di gestione della Piattaforma Ecologica intercomunale, dal Centro di Coordinamento RAEE e dal Comune di Meda per quanto riguarda il solo smaltimento dei residui di pulizia stradale.

La gestione della piattaforma ecologica intercomunale è affidata dall'1.04.2023 alla società Econord S.p.A. in RTI con Gelsia Ambiente S.r.l.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 aggiornata, l'Ente Territorialmente Competente ha acquisito da Econord S.p.A e dal Comune di Meda:

1. il PEF relativo ai servizi svolti da ciascun gestore, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;
2. la relazione di accompagnamento compilata per i capitoli 2 e 3, redatta secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023) e riportante, in particolare, l'illustrazione della corrispondenza tra dati indicati nel piano e le fonti contabili obbligatorie, con l'evidenza degli eventuali driver utilizzati per la corretta imputazione dei costi aggregati;
3. la dichiarazione di veridicità, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

Per quanto riguarda invece i servizi affidati alla società BEA Gestioni S.p.A. i dati sono stati ricostruiti attraverso le fatture passive relative all'anno 2022, così come risultanti dalle spese impegnate nel Rendiconto della Gestione, al lordo dell'IVA.



1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente dà atto che non sussistono ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Attività di validazione

L'Ente Territorialmente Competente ha svolto l'attività di validazione sui dati trasmessi dai Gestori, con specifico riferimento alla verifica:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Considerato che l'Ente Territorialmente Competente è allo stesso tempo Gestore per i servizi di propria competenza, il soggetto individuato per effettuare l'attività di validazione è dotato di adeguato profili di terzietà.

3 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

3.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nella tabella seguente è rappresentata la determinazione del parametro ρ , che rappresenta il limite alla crescita delle tariffe tra l'anno (a) e l'anno precedente (a-1):

	2024	2025
r_{pla}	2,70%	2,70%
X_a	0,10%	0,10%
Q_{L_a}	0,00%	0,00%
PG_a	0,00%	0,00%
C_{11ed}	0,00%	0,00%
CR_{L_a}	7,00%	7,00%
ρ_a	9,60%	9,60%

3.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente Territorialmente Competente ha determinato il coefficiente x individuando i valori di γ_1 e γ_2 sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta



differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2022 e 2023).

Per il 2024:

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+y_a$) $\leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+y_a$) $> 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Per il 2025:

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+y_a$) $\leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+y_a$) $> 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Con riferimento al valore di y_2 , l'Ente Territorialmente Competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.1bis del MTR-2 aggiornato, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

Il macro-indicatore R1, rappresentante l'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, è rappresentato dal gestore della raccolta e trasporto come di seguito:



Per il 2024:

	2024
% RD (dato 2022)	79 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	1,00
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE

Per il 2025:

	2025
% RD (dato 2023 se disponibile)	78%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	1,00
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE

3.1.2 Coefficienti *QL* e *PG*

L'Ente Territorialmente Competente ha individuato i seguenti parametri:

- 0% per il coefficiente *QLa*, in quanto non si prevedono per il periodo considerato miglioramenti delle qualità e delle caratteristiche delle prestazioni del servizio erogato.
- 0% per il coefficiente *PGa*, in quanto non si prevedono per il periodo considerato variazioni nel perimetro gestionale.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente ha definito il seguente quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio:



		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA = NO	QUALITÀ TECNICA = SI
PREVISIONE DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

3.1.3 Coefficiente C116

Introdotta dall'articolo 4.4 del MTR-2, il coefficiente C116 è di natura previsionale ed è connesso agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di facoltà per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro ρa assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2 del MTR-2.

L'Ente Territorialmente Competente non ha proceduto alla valorizzazione del coefficiente C116 per ciascun anno a (2024, 2025).

3.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente Territorialmente Competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

Introdotta dalla Delibera 389/2023, il coefficiente CRI è valorizzato dall'Ente Territorialmente Competente in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%, non potendo comunque il parametro ρa assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2 del MTR-2.

L'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla valorizzazione del coefficiente CRI per ciascun anno a (2024, 2025), come di seguito rappresentato:

	valore massimo	2024		valore massimo	2025
CRI _a	7,0%	7,00%	CRI _a	7,0%	7,00%

L'aumento del prezzo dei fattori della produzione per gli anni 2022 e 2023 ha riguardato principalmente le seguenti componenti di costo:



- prezzo energia, con particolare riferimento ai costi di smaltimento e trattamento/recupero dei rifiuti;
- prezzo carburante, con un significativo impatto sui costi di raccolta e trasporto dei rifiuti.

3.2 Valutazioni sulla qualità

Con la Delibera n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 ARERA ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Il documento prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

L'Ente Territorialmente Competente ha l'obbligo di determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario. A tal fine, il Comune con apposita Delibera di Consiglio Comunale, individua il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla tabella dell'art. 3, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04/04/2022, l'ETC ha posizionato la gestione nel quadrante I della matrice regolatoria:

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA = NO	QUALITÀ TECNICA = SÌ
PREVISIONE DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SÌ	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO



3.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente Territorialmente Competente ha la possibilità di procedere alla valorizzazione delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

3.3.1 Componente previsionale *CO₁₁₆*

Per ciascun anno di valorizzazione della componente *CO₁₁₆*, l'Ente Territorialmente Competente può indicare:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente Territorialmente Competente non ha proceduto alla valorizzazione di questa componente, considerato che il Decreto Rifiuti ha avuto un impatto pressoché irrilevante sull'ammontare di gettito tariffario e sulla determinazione di eventuali minori costi di raccolta/smaltimento.

3.3.2 Componente previsionale *CQ*

Per ciascun anno di valorizzazione della componente *CQ*, l'Ente Territorialmente Competente può indicare la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

L'Ente Territorialmente Competente non ha proceduto alla valorizzazione di questa componente, anche in considerazione di quanto definito in termini di posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori.



3.3.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente Territorialmente Competente può indicare, per ogni anno, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

I Gestori non hanno previsto né proposto obiettivi di miglioramento del servizio integrato dei rifiuti per il biennio 2024-2025, pertanto l'Ente Territorialmente Competente non ha provveduto alla valorizzazione della componente di costo operativo incentivante relativa alla parte variabile (COI_{tv}) e fissa (COI_{tf}). Infatti, considerato il raggiungimento dei risultati attesi di raccolta differenziata ed una soddisfacente qualità nel servizio offerto, l'ETC non prevede il sostenimento di costi per il miglioramento della qualità dell'efficienza ovvero per variazioni del perimetro gestionale.

Tuttavia il contratto di appalto attivo dal 01.04.2023 vedrà un aumento dei costi presunti così rappresentati:

	2024	2025
Costi previsionali parte variabile	Econord Spa	Econord Spa
COI _{expTV,a}	30.738	132.962

3.4 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente Territorialmente Competente ha esaminato le valutazioni effettuate dai Gestori per la determinazione delle quote di ammortamento, con riferimento alle vite utili dei cespiti da questi valorizzati. In particolare, è stato verificato il rispetto di tabelle e criteri individuati nell'art. 15 del MTR-2, considerato che la costruzione del PEF è avvenuta sulla base del *tool* di calcolo pubblicato dall'Autorità. Il Comune non possiede, invece, cespiti impiegati nel servizio rifiuti al 31/12/2022.

3.5 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente Territorialmente Competente ha individuato i fattori di *sharing* dei proventi, che comportano la condivisione dei benefici derivanti dalla vendita tra gestore e utente, con l'obiettivo di incentivare la crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, nell'ottica della *circular economy*.

3.5.1 Determinazione del fattore *b*

L'Ente Territorialmente Competente ha quantificato il fattore di *sharing* sui proventi della vendita di



materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

Il fattore b può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Considerato il livello di soddisfazione circa i risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata e riutilizzo/riciclo, nonché la necessità di garantire in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, il fattore di sharing b è determinato nella misura di 0,55.

	intervallo di riferimento	2024		intervallo di riferimento	2025
		valore unico			valore unico
b	0,3 ÷ 0,6	0,55	b	0,3 ÷ 0,6	0,55

3.5.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente Territorialmente Competente ha indicato, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi di *compliance* è pari a $b(1+\omega a)$, dove ωa può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

	intervallo di riferimento	2024
	ωa	0,1 ÷ 0,4

3.6 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del periodo 2024-2025, l'Ente Territorialmente Competente non ha proceduto alla valorizzazione delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse.

3.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla verifica della sussistenza dell'equilibrio



economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

In particolare, considerato che in conformità alla regolamentazione ARERA la costruzione dei costi rappresentati nel PEF è effettuata sulla base delle fonti contabili obbligatorie a consuntivo per l'anno (a-2), è fondamentale verificare la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario per l'anno 2024, e seguenti. Infatti, la legge 147/2013 istitutiva del tributo TARI impone per gli Enti la copertura integrale dei costi per l'anno in corso. In quest'ottica l'MTR-2 prevede altresì la possibilità di valorizzare componenti di costo di natura previsionale (oneri attesi) per gli anni 2024-2025, afferenti miglioramenti nella qualità del servizio ovvero variazioni nel perimetro gestionale, nonché eventuali costi previsti per l'adeguamento ai principi dettati dal Decreto Rifiuti 166/2020 e agli standard minimi di qualità.

Pertanto, la verifica dell'equilibrio economico-finanziario è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- componenti di costo relative ai servizi effettuati dal Gestore in forza del contratto di appalto, inclusi eventuali oneri previsionali attesi;
- previsione di valori di picco degli oneri di smaltimenti e trattamento/recupero, con focus sull'anno a;
- verifica di eventuali maggiori costi per le attività effettuate in autonomia dal Comune, in particolare per il servizio di gestione dei rapporti con gli utenti, con focus sull'anno a.

3.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021/363/2021/R/RIF permette di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, in conformità al principio del prezzo massimo applicabile. Nel caso *de quo* non sono state valorizzate detrazioni.

3.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato, che prevede la possibilità di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025.



3.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

3.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base del *Benchmark* di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTS_a e CTR_a ;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le due annualità 2024 e 2025 o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

Per il 2024, nell'ambito tariffario non si necessita del superamento del limite di cui all'articolo 4 del MTR-2 in quanto il limite della spesa garantisce la salvaguardia dell'equilibrio economico – finanziario della gestione.

ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	2.661.258
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	1.424.984
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	1.236.274
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	2.661.258



Per il 2025, nell'ambito tariffario non si necessita del superamento del limite di cui all'articolo 4 del MTR-2 in quanto il limite della spesa garantisce la salvaguardia dell'equilibrio economico – finanziario della gestione.

ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	2.676.084
delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)	-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)	1.486.783
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)	1.189.300
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)	2.676.084

3.12 Ulteriori detrazioni

Con l'articolo 1.4 della Determina n. 2/2021-DRIF, ARERA stabilisce che dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- ulteriori partite approvate dall'ETC.

Per il 2022-2025 il contributo MIUR è stato stimato in coerenza con la somma effettivamente conseguita nelle ultime annualità.

Entrate ex art. 1.4	
Contributo MIUR	27.012 €
TOTALE	27.012 €

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 – parte variabile	27.012
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 – parte fissa	



3.13 Tariffa finale

Anno 2024

$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.397.972
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.236.274
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	2.634.246

Anno 2025

$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.461.393
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.189.300
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	2.650.693

3.14 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

L'Ente Territorialmente Competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza H_{2024} e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente Territorialmente Competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di $[[CRD]]_{(SC_{si})}$ al di sotto della soglia minima "floor" indicata nel Tool di calcolo.

Il parametro H, individuato in considerazione della disponibilità dei dati richiesti e sulla base principalmente dei dati trasmessi dal gestore della raccolta e trasporto, è valorizzato come di seguito:



H e obiettivi
AR ²⁰²² _{3C,4I}
CRD ²⁰²² _{3C,4I}
H
Classe di appartenenza

H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
-		
190,747		
0,0%	5,0%	10,0%
I	I	H

3.15 Fabbisogni standard

Per utilizzare il fabbisogno standard come *benchmark* di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto agli articoli 4 e 5 dell'Allegato A alla delibera 363/2021 di ARERA, sono state calcolate con riferimento alle annualità 2022 e 2023 (ovvero due annualità precedenti quelle di riferimento del PEF, in base all'articolo 7 dell'Allegato A) le seguenti variabili:

- percentuale di raccolta differenziata;
- distanza in km dagli impianti;
- la forma di gestione del servizio (se associata);
- la modalità di raccolta dei rifiuti urbani.

Per il 2024 è determinato un costo unitario effettivo di 25,93 cent€/kg, a fronte di un costo standard di 30,29 cent€/kg:

Per il 2025 è determinato un costo unitario effettivo di 29,35 cent€/kg, a fronte di un costo standard di 30,29 cent€/kg:

COMUNE DI MEDA

RIEPILOGO 2024

		TUTTO		TUTTO		TUTTO		Totali		
		TOTALE		QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE		UTENZE	SUPERFICIE	
ABITAZIONI		€ 1.448.836	55,0%	€ 679.951		€ 768.885		ABITAZIONI	10572	1.215.204
DITTE		€ 1.185.410	45,0%	€ 556.323		€ 629.087		DITTE	1252	411.972
TOTALE		€ 2.634.246		€ 1.236.274		€ 1.397.972		TOTALE	11824	1.627.176
				46,9%		53,1%				

UTENZE DOMESTICHE - TARIFFE 2024

QUOTA FISSA **€ 679.951**

QUOTA VARIABILE **€ 768.885**

CATEGORIA	Componenti	coeff Ka	Tariffa fissa €/mq
Abitazioni 1 componente	1	0,80	0,46278
Abitazioni 2 componenti	2	0,94	0,54376
Abitazioni 3 componenti	3	1,05	0,60740
Abitazioni 4 componenti	4	1,14	0,65946
Abitazioni 5 componenti	5	1,23	0,71152
Abitazioni 6 componenti	6	1,30	0,75201

CATEGORIA	Componenti	coeff Kb	Tariffa variabile €/anno
Abitazioni 1 componente	1	1,00	46,52737
Abitazioni 2 componenti	2	1,60	74,44379
Abitazioni 3 componenti	3	1,80	83,74926
Abitazioni 4 componenti	4	2,20	102,36021
Abitazioni 5 componenti	5	2,90	134,92936
Abitazioni 6 componenti	6	3,75	174,47763

UTENZE NON DOMESTICHE - TARIFFE 2024

QUOTA FISSA € 556.323

QUOTA VARIABILE € 629.087

	CAT.	coeff Kc	Tariffa fissa €/mq	CAT.	coeff Kd	Tariffa variabile €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	0,29	0,51524	1	2,37	0,61662
Cinematografi e teatri	2	0,37	0,65619	2	3,00	0,78060
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	0,54	0,97349	3	4,45	1,15659
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	0,80	1,43966	4	6,58	1,71118
Stabilimenti balneari	5	0,51	0,91686	5	4,16	1,08243
Esposizioni, autosaloni	6	0,50	0,89547	6	4,12	1,07254
Alberghi con ristorante	7	1,42	2,55284	7	11,65	3,03133
Alberghi senza ristorante	8	1,02	1,82474	8	8,32	2,16486
Case di cura e riposo	9	0,29	0,52135	9	2,42	0,62968
Ospedali	10	0,18	0,32360	10	1,80	0,46836
Uffici, agenzie	11	1,11	1,99643	11	9,11	2,37050
Banche e istituti di credito, studi professionali	12	0,60	1,07507	12	4,92	1,28122
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	1,15	2,07427	13	9,48	2,46565
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	1,75	3,14916	14	14,38	3,74194
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	0,81	1,45080	15	6,62	1,72278
Banchi di mercato beni durevoli	16	1,44	2,57980	16	11,74	3,05475
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	1,23	2,21198	17	10,09	2,62573
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	0,78	1,39867	18	6,42	1,66944
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	1,09	1,96533	19	8,98	2,33555
Attività industriali con capannoni di produzione	20	0,67	1,19768	20	5,46	1,42121
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	0,67	1,20235	21	5,47	1,42335
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	2,65	4,76410	22	21,69	5,64374
Mense, birrerie, amburgherie	23	2,54	4,57102	23	20,88	5,43321
Bar, caffè, pasticceria	24	2,03	3,64247	24	16,58	4,31378
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	2,08	3,73793	25	14,65	3,81266
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	2,02	3,63420	26	16,56	4,30891
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	1,20	2,15733	27	9,75	2,53695
Ipermercati di generi misti	28	2,74	4,92590	28	22,45	5,84149
Banchi di mercato genere alimentari	29	3,84	6,90704	29	31,51	8,19838
Discoteche, night club	30	1,07	1,93225	30	8,84	2,30142